REGOLAMENTO DI ATENEO
PER LA DISCIPLINA DEI MASTER UNIVERSITARI

All.to n.1

NOTA DI PROGETTO PER L'ISTITUZIONE DI UN MASTER UNIVERSITARIO

Titolo: Scienze e Tecniche Forensi

REGOLAMENTO DI ATENEO
PER LA DISCIPLINA DEI MASTER UNIVERSITARI

Anno Accademico 2019-2020	
X Nuova Proposta	**☐ Rinnovo**
Livello **☐ 1° livello**	 **X 2° livello**
CFU **60**	
Direttore del Master: **Prof. Mirko Grimaldi**	
Dipartimento proponente: **Dipartimento di Studi Umanistici** **Dipartimento di Scienze Giuridiche**	
Consiglio Scientifico: Mirko Grimaldi, Manolita Francesca, Giuseppe Grassi, Carmela Perago, Elga Turco, Giulio De Simone, Giovanni Tateo, Barbara Gili Fivela, Giuseppe Mastronardi.	

REGOLAMENTO DI ATENEO
PER LA DISCIPLINA DEI MASTER UNIVERSITARI

Consultazione con le parti interessate:

Soggetto accademico che ha organizzato la consultazione	Parti consultate	Modalità della consultazione	Documenti agli atti	Reperibilità documenti
Dipartimento di Studi Umanistici Dipartimento di Scienze Giuridiche	Tribunali di Lecce, Brindisi e Taranto Procure di Lecce, Brindisi e Taranto Ordini degli Avvocati di Brindisi, Lecce e Taranti Ordini degli Ingegneri Lecce, Brindisi e Taranto Ordini dei Biologi Lecce, Brindisi e Taranto Questure e Comandi Provinciali di Carabinieri e Guardia di Finanza	Colloqui, richieste via email, scambio documenti/ predisposizione atti formali	Corrispondenza via email; manifestazione formale di interesse all'offerta formativa del Master e a sottoscrivere, eventualmente, apposita Convenzione; bozze di Convenzione per la promozione del Master inoltrate via email.	Dipartimento di Studi Umanistici Dipartimento di Scienze Giuridiche

	Coordinamento Nazionale Periti ed Esperiti Forensi (CONPEF) Consiglio Nazionale Forense Associazione Italiana di Scienze della Voce (AISV) Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo per il Automatico (AICA)			

Profilo professionale che il corso intende formare e attività formative:

Profilo professionale

Il Master si propone di formare una nuova figura multidisciplinare che possa operare efficacemente, dove richiesto, come 'esperto' nelle fasi investigative e processuali. Si tratta di una figura con elevata specializzazione, caratterizzata da 'eclettismo' culturale derivato da:

(1) una adeguata conoscenza delle discipline giuridiche di base;
(2) una conoscenza dettagliata delle materie penalistiche e civilistiche, delle tematiche legate alle indagini e alle prove tecnico-scientifiche, nonché della funzione del consulente tecnico all'interno del processo civile;
(3) una conoscenza dettagliata nei seguenti campi: informatica (anche giuridica), ingegneria, elettronica, statistica matematica, (socio)linguistica giudiziaria, fonetica forense, forensic speaker recognition, sicurezza dati, computer e digital forensics,

realtà aumentata applicata alla ricostruzione del crimine, tecniche biometriche, genetica forense.

Il Master fornisce anche una valida base culturale e operativa per accedere, tramite concorso, ai ruoli delle Forze dell'ordine (Ispettore, operatore e perito tecnico della polizia penitenziaria; Collaboratore investigativo; Capo ufficio sicurezza; Avanzamento nei ruoli della Polizia penitenziaria; Avanzamento nei ruoli nella della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, come Esperto della Polizia scientifica e del Reparto Investigazioni Scientifiche (RIS) dei Carabinieri. Il master intende formare figure professionali che operano nel campo forense, in grado di applicare modelli teorici e tecniche scientifiche nei diversi settori in cui viene chiesta una perizia/consulenza tecnica.
Il professionista formato si può identificare nelle seguenti figure:

a) Perito e consulente tecnico;
b) ausiliario di polizia giudiziaria;
c) investigatore privato;
d) esperto scientifico delle Forze dell'Ordine.

Il professionista sarà anche in grado di applicare i modelli scientifici di riferimento e le più avanzate tecniche di analisi e interpretazione dei dati per portare evidenze in Tribunale in termini di probabilità statistica.

Tale figura professionale sarà in grado di scrivere e discutere in dibattimento relazioni tecniche in modo chiaro ed efficace senza rinunciare al quadro scientifico di riferimento.

Si veda l'Allegato 1 al presente modulo per un quadro di riferimento scientifico e i problemi attuali inerenti la formazione di queste figure.

Funzioni/competenze

Le conoscenze acquisite nel campo dell'informatica, della ingegneria, dell'elettronica, della biologia molecolare, della (socio)-linguistica giudiziaria e della fonetica forense, coniugate con le nozioni giuridiche di base (cfr. la sezione Obiettivi Formativi), permetteranno al *Perito in Scienze e tecniche Forensi* di operare in modo autonomo per fornire consulenze, su base scientifica, come consulente tecnico del pubblico ministero e della difesa, o come Perito *super-partes* per il giudice nel campo penale, come C.T.U. per il giudice civile e gli arbitri, come perito nei collegi medici in tema di controversie assicurative, previdenziali e risarcitorie.

REGOLAMENTO DI ATENEO
PER LA DISCIPLINA DEI MASTER UNIVERSITARI

Risultati di apprendimento attesi

I risultati attesi permetteranno di colmare il gap attualmente presente nella formazione scientifica interdisciplinare delle professionalità che operano nel campo della consulenza tecnica forense, rafforzando la capacità di ciascun operatore di avere una consapevolezza scientifica delle proprie decisioni, e delle ricadute che queste possono avere sul sistema complesso in cui è chiamato ad operare.

Il Master attribuisce, altresì, una valida base culturale e operativa per accedere, tramite concorso, ai ruoli delle Forze armate e delle Forze dell'ordine.

Il *Master* fornirà ai frequentanti le conoscenze di base nel campo del Diritto Penale (in particolare, per quanto concerne gli elementi costitutivi del reato e l'imputabilità), del Diritto privato (in particolare, per quanto concerne il problema della privacy dei dati giudiziari), del Diritto Processuale Penale (in particolare, per quanto concerne le fasi del procedimento penale, l'incidente probatorio, le indagini difensive, i mezzi di prova, la prova atipica, la perizia e la consulenza tecnica sotto il profilo statico e dinamico, le sanzioni processuali, con specifico riguardo per l'inutilizzabilità), del Diritto Processuale Civile (in particolare, la fase probatoria e il giudizio tecnico, la responsabilità del CTU, le modalità di elaborazione della perizia). Queste conoscenze saranno integrate con le conoscenze nel campo della Matematica, della Fisica Generale ed Acustica, della Biochimica, dell'Informatica, dell'Elettronica, della Statistica, della (socio)linguistica giudiziaria e fonetica forense. Questo approccio multidisciplinare sarà declinato in una prospettiva applicativa all'interno del quadro offerto dalle Scienze Forensi. Al termine del Master i frequentanti pertanto saranno in grado di sviluppare in modo autonomo perizie e consulenze tecniche, fondando le proprie conclusioni su presupposti scientifici nei seguenti campi:

Computer forensics: dagli indizi (elements) alle prove (evidences). Il reato informatico e le prove acquisite da computer e altri supporti di memorizzazione digitale (cellulari, tablet, hard disk, ecc.). Finalità: preservare, recuperare, analizzare e presentare evidenze in merito ai capi di imputazione. Congelamento della prova digitale mediante tecniche di hashing.

Informatica giuridica: dall'uso della firma digitale alla PEC, dalla dematerializzazione documentale alla loro gestione nel rispetto della privacy (GDPR). La figura del DPO (Digital Protection Officer), competenze e compiti (redazione del PIA).
Informatica giudiziaria: uso delle tecnologie informatiche nell'ambito dei processi telematici (penale e civile).

Digital forensics: impiego delle tecnologie informatiche per l'estrazione di caratteristiche e loro confronto. Ricostruzione della scena del crimine. Tracciabilità personale da coordinate GPS o da tracce organiche. Estrazione dati dai tabulati telefonici per ricavare informazioni inerenti le attività compiute, i luoghi (macrozone) in cui le chiamate sono state effettuate o ricevute (numeri in entrata o in uscita, SMS inviati e ricevuti, collegamenti internet, ecc.).

Sicurezza dati: protezione dei dati e dei sistemi informatici: disponibilità, confidenzialità, integrità e autenticità dei dati informatici. Dagli algoritmi crittografici simmetrici e asimmetrici alle tecniche di hashing.

Realtà aumentata applicata alla ricostruzione della scena del crimine: partendo da dati, quali fotografie digitali e misurazioni del luogo in esame, ottenere una rappresentazione tridimensionale della scena del crimine; interagire con la scena tridimensionale rappresentata, inserendo e/o spostando oggetti all'interno di tale modello virtuale; sfruttare una libreria, di oggetti e azioni, definita a partire dalle competenze e dai protocolli operativi già utilizzati nell'ambito di indagini tradizionali; simulare il comportamento degli oggetti inseriti, sottoposti a leggi fisiche, all'interno della scena virtuale rappresentata.

Tecniche biometriche: misurazione delle caratteristiche biometriche fisiologiche e comportamentali attraverso metodologie matematiche, informatiche e statistiche (impronta digitale, geometria della mano, voce, volto, iride, retina, padiglione auricolare, firma, modalità di scrittura, modo di camminare, ecc.).

(Socio)linguistica giudiziaria e fonetica forense: trascrizione di intercettazioni telefoniche e ambientali; identificazione del parlante tramite metodiche scientifiche. Nel primo caso l'obiettivo è di restituire in forma quanto più oggettiva possibile il segnale audio captato e le conversazioni intercorse, nel secondo caso l'obiettivo e di analizzare specifici parametri spettro-acustici della voce che ne consentano una comparazione scientifica (vedi Forensic Speaker Recognition).

Forensic Speaker Recognition: l'applicazione di opportuni modelli statistico-matematici permette di individuare le probabilità di identificazione o non identificazione della voce anonima (reo) con quella dell'imputato attraverso la distanza di Mahalanobis e/o il modello probabilistico di Bayes (tramite l'utilizzo appropriato di banche dati di parlanti).

Genetica Forense: utilizza le moderne tecniche di biologia molecolare per l'identificazione personale degli autori di reati, l'attribuzione individuale di resti umani sconosciuti e la verifica dei rapporti di parentela (indagini di paternità). Si base sul modello probabilistico di Bayes e sull'utilizzo di banche dati genetiche.
Infine, i frequentanti del Master avranno acquisito le competenze necessarie per redigere una relazione tecnica in modo comprensibile alle parti in causa senza rinunciare al quadro scientifico di riferimento. Nello stesso tempo saranno in grado di discutere, argomentare e difendere in udienza i risultati della perizia o consulenza tecnica.

Attività formative

Attività didattica frontale

Laboratori pratici

Stage

REGOLAMENTO DI ATENEO
PER LA DISCIPLINA DEI MASTER UNIVERSITARI

Ordinamento didattico del corso

Il Master è strutturato in **1500** ore di cui:

- **250** ore di didattica frontale - corrispondenti a 50 CFU);

- **75** ore per stage - corrispondenti a 3 CFU;

- **135** ore di altre forme di addestramento (laboratorio, stage, studio guidato, didattica interattiva o altro) - corrispondenti a 5 CFU -, di cui **25** ore per il Convegno conclusivo - corrispondenti a 1 CFU;

- **50** per la prova finale - corrispondenti a 2 CFU;

- e le rimanenti ore in attività di studio individuale.

Le lezioni si terranno orientativamente nei giorni di:

- **venerdì e sabato per agevolare la frequenza di studenti lavoratori**

Denominazione insegnamento	**SSD** *(Settore Scientifico Disciplinare)*	**CFU**	**Struttura del credito**			**TOT. ORE**
			N. ore di didattica frontale	**N. ore di altre forme di addestramento** *(laboratorio, studio guidato, didattica interattiva o altro).*	**N. ore di Studio individuale**	

Diritto Penale 1. Il reato: gli elementi costitutivi; 1. 2. L'imputabilità	IUS/17	**2**	**10**		**45**	**55**
Diritto Processuale Civile 1. L'istruzione probatoria: profili introduttivi. 2. I mezzi di prova nel processo civile e la consulenza tecnica. 3. Il giudizio tecnico: l'attività del CTU nel processo civile . 4. L'ordinanza di nomina: obblighi e responsabilità del ctu. 5. Natura e modalità dell'attività del ctu. 6. La relazione peritale: contenuti e limiti. 7. Tutela del contraddittorio in sede di consulenza tecnica 8. Figure particolari di CTU.	IUS/15	**4**	**20**		**80**	**100**

Diritto Processuale Penale 1. Le fasi del procedimento penale; 2. L'incidente probatorio; 3. Le indagini difensive; 4. I mezzi di prova: profili generali. 5. La prova atipica; 6. La perizia e la consulenza tecnica: profili statici; 7. La perizia e la consulenza tecnica: profili dinamici; 8. Le sanzioni processuali: in particolare, l'inutilizzabilità.	IUS/16	**6**	**30**		**120**	**150**
Diritto privato e tutela della persona 1. Diritti della personalità 2. Tutela della riservatezza e privacy 3. Ruolo del consenso 4. Limiti **5.** Atti di disposizione del proprio corpo (art. 5, c.c.)	IUS/01	**2**	**10**		**40**	**50**
Probabilità e Statistica Matematica: Il corso fornirà le nozioni di base del calcolo delle probabilità, con particolare riferimento a teoria della probabilità, variabili aleatorie e funzioni di probabilità, nonché i principali concetti della statistica inferenziale.	MAT/06	**2**	**10**	**10**	**55**	**75**

Laboratorio di applicazioni pratiche.						
Informatica di base: Il corso fornirà gli elementi di base sull'architettura hardware e software di un computer, con applicazioni pratiche. Verranno inoltre presentati i software applicativi per l'elaborazione dei testi e per l'elaborazione dei dati attraverso un foglio di calcolo.	INF/01	**2**	**10**		**40**	**50**
Fondamenti di Elettronica: Il corso illustrerà gli elementi costitutivi dei moderni sistemi elettronici. Verranno trattati affronta sia il comportamento e l'utilizzo analogico che quello digitale. Conversione: elaborazione digitale del segnale; principi di conversione; circuiti convertitori A/D e D/A.	ING-INF/01	**2**	**10**		**40**	**50**
Informatica Giuridica: 1. Lo statuto epistemologico dell'informatica giuridica e del suo rapporto col diritto positivo. 2. Ermeneutica giudiziaria. 3. Il documento informatico. 4. Il processo civile telematico: principi e strumenti. 5. Diritto, Digital forensic e manipolazione dei dati.	IUS/20	**2**	**10**		**40**	**50**

6. La prova elettronica nel processo. 7. Le banche dati.						
Sicurezza Dati: 1. Accorgimenti utili a identificare e neutralizzare gli attacchi di ingegneria sociale e gli attacchi informatici più comuni. 2. Tecniche di difesa e protezione del patrimonio informativo: difesa centralizzata delle password, monitoraggio dei sistemi e identificazione delle minacce informatiche più diffuse.	INF/01	**2**	**10**		**40**	**50**
Computer Forensics: 1. Caratteristiche fisiche dei dati digitali. 2. Tecniche di acquisizione e analisi dei dati digitali per scopi processuali: ricerca dei dati, acquisizione, storage, analisi, valutazione. 3. Analisi forense dei software. Tecniche e strumenti per l'intercettazione dei flussi telematici. 4. La prova digitale nel processo. **Laboratorio**: addestramento alla redazione e discussione della relazione tecnica in dibattimento.	IUSS/20	**2**	**10**	**10**	**55**	**75**

Digital Forensics: 1. Principi, metodologie e aspetti legali correlati. 2. Tecniche Antiforensi. 3. Indagine forense su sistemi Windows e MAC. 4. Alibi Digitale Falso. 5. Identificazione, preservazione, estrazione, documentazione ed interpretrazione dell'evidenza digitale trovata. **Laboratorio**: addestramento alla redazione e discussione della relazione tecnica in dibattimento.	IUS/16	**2**	**10**	**10**	**55**	**75**
Realtà Aumentata Applicata alla ricostruzione del Crimine: 1. Software e strumenti applicativi. 2. Rappresentazione tridimensionale della scena. 3. Interagire con la scena tridimensionale rappresentata: inserire e/o spostare oggetti all'interno del modello virtuale 4. Sfruttare una libreria, di oggetti e azioni, definita a partire dalle competenze e dai protocolli operativi già utilizzati nell'ambito di indagini tradizionali.	ING-INF/07	**2**	**10**	**10**	**55**	**75**

5. Simulare il comportamento degli oggetti inseriti all'interno della scena virtuale rappresentata. Spostare oggetti già presenti o inseriti nella scena. 6. Simulare il comportamento degli oggetti presenti nella scena, in base a leggi fisiche (ad es., lanciare un oggetto o cadere sul pavimento). 7. Analizzare i contenuti dell'applicazione da diverse prospettive, anche in modalità stereoscopica. **Laboratorio**: applicazioni pratiche a casi forensi. Addestramento alla redazione e discussione in dibattimento della relazione tecnica.						
Tecniche Biometriche: 1. Concetti di base.: il riconoscimento delle forme". 2. Riconoscimento personale basato sulla conoscenza, sul possesso, sui tratti biometrici. 3. Architettura di un sistema biometrico. Rassegna dei principali tratti e modalità operative: identificazione e autenticazione. Analisi delle prestazioni.	ING-INF/05	**4**	**20**	**15**	**65**	**100**

4. Le impronte digitali: definizione. Modalità di acquisizione: sensori ottici ed a stato solido. Estrazione delle caratteristiche. Algoritmi di "match" (cenni). Limiti e vulnerabilità. Prestazioni. 5. I volti: modalità di acquisizione, riconoscimento del volto basato immagini singole e video-sequenze. Estrazione delle caratteristiche. Algoritmi di "match" (cenni). Limiti e vulnerabilità. Prestazioni. **Laboratorio**: applicazioni pratiche a casi forensi. Addestramento alla redazione e discussione in dibattimento della relazione tecninca.						
Fonetica Forense: 1. La voce umana: basi anatomiche e neurofisiologiche. 2. La fonetica acustica, articolatoria e percettiva. 3. Produzione e percezione di vocali e consonanti. 4. L'analisi acustica di vocali e consonanti. 5. Le applicazioni forensi.	L-LIN/01	**4**	**20**	**15**	**65**	**100**

Laboratorio: addestramento all'uso di software per l'analisi spettrografica del parlato e interpretazione dei parametri spettro-acustici.						
Forensic Speaker Recognition: 1. Nozioni di base di speaker recogntition. 2. L'identificazione del parlante in ambito forense: problematiche e presupposti teorico-giuridici. 3. La distanza di Mahalanobis. 4. Il modello probabilistico di Bayes. 5. Metodi semi-automatici e metodi automatici nella comparazione della voce in ambito forense. **Laboratorio**: addestramento all'uso di software semi-automatici e automatici; interpretazione dei risultati; redazione e discussione in dibattimento della consulenza tecnica (in collaborazione con il corso di **Fonetica Forense**).	ING-INF/05	**4**	**20**	**15**	**65**	**100**
Sociolinguistica giudiziaria: 1. Nozioni di (socio)linguistica di base. 2. Il processo è fatto di linguaggio (detto, letto,	L-LIN/01	**4**	**20**	**15**	**65**	**100**

trascritto, dibattuto, ecc.): il linguaggio in tribunale e il linguaggio del tribunale. 3. L'italiano burocratico: l'antilingua. 4. Dal parlato allo scritto, la trascrizione di intercettazioni: problematiche e metodi. **Laboratorio**: addestramento alla trascrizione di intercettazioni telefoniche e ambientali.						
Genetica Forense: 1. Introduzione alla genetica forense. 2. Raccolta, conservazione e determinazione del tipo cellulare e/o tissutale dei reperti biologici. 3. Estrazione differenziale, quantificazione e determinazione del sesso genetico del DNA dei reperti. 4. Metodi e strumenti per la tipizzazione di marcatori polimorfici in ambito forense. 5. Problematiche relative alla natura del campione biologico. 6. Problematiche concernenti l'interpretazione del profilo di DNA.	MED/03	**4**	**20**	**10**	**65**	**95**

7. Utilizzazione dei sistemi ad ereditarietà uniparentale in ambito forense. 8. Test di parentela e paternità. 9. L'applicazione del modello probabilistico di Bayes.						
Stage (presso Tribunali, Procure, Polizia Scientifica, RIS)		**3**				**75**
Altre forme di addestramento (laboratorio, studio guidato, didattica interattiva o altro)		**4**				**110**
Convegno conclusivo		**1**		**25**		**25**
Prova finale		**2**				**50**
TOTALE		**60**	**250**	**135**	**990**	**1500**

*I Master universitari devono prevedere almeno **60 crediti** distribuiti di norma nell'arco **di un anno accademico.***

A norma del D.M. 270/04 ad 1 credito formativo corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente, compreso lo studio individuale.

Si precisa, inoltre, che il Consiglio Scientifico può riconoscere come crediti acquisiti ai fini del completamento del Master, con corrispondente riduzione del carico formativo dovuto, attività formative e di perfezionamento precedentemente seguite delle quali esista attestazione, purché coerenti con gli obiettivi formativi e i contenuti del Master e sempre che i relativi crediti non siano già compresi tra quelli acquisiti per il conseguimento del titolo che dà accesso al Master, sino a un massimo di 12 crediti formativi universitari.

REGOLAMENTO DI ATENEO
PER LA DISCIPLINA DEI MASTER UNIVERSITARI

Frequenza obbligatoria: **X Sì** ☐ **No** **Percentuale di frequenza obbligatoria: 75%**
Periodo di svolgimento *Indicare la data di inizio e di termine delle attività e l'impegno giornaliero.* **15 gennaio 2019-15 gennaio 2020** Per almeno 4 ore giornaliere In presenza di particolari esigenze sarà previsto un impegno giornaliero fino a 8 ore anche in giorni della settimana diversi da quelli indicati
Modalità di svolgimento delle verifiche periodiche e della prova o prove finali. *(Specificare nel dettaglio la tipologia di verifiche che si intende effettuare).* **Verifiche periodiche**: alla fine di ogni corso il docente somministrerà dei testi di verifica a risposta multipla o potrà chiedere ai frequentanti di redigere un breve elaborato in cui riflettere criticamente sulle questioni trattate a lezione e nei laboratori connessi al corso. Per alcuni corsi, i docenti potranno anche decidere di sottoporre dei casi di studio simulati rispetto ai quali i frequentanti dovranno elaborare una relazione tecnica e discuterla in classe. **Prova finale**: gli studenti dovranno discutere una tesina su un argomento scelto fra quelli trattati nei corsi del Master. La tesina dovrà essere sviluppata tenendo conto delle applicazioni forensi a cui il Master prepara.

REGOLAMENTO DI ATENEO
PER LA DISCIPLINA DEI MASTER UNIVERSITARI

Posti disponibili *Numero **massimo** di posti disponibili e numero **minimo** di iscritti* Numero massimo: **50** Numero minimo: **25**
Requisiti di accesso *Titoli di studio richiesti per l'ammissione al corso e relativa denominazione (laurea/e ante-riforma, n. della/e classe/i di laurea, n. della/e classe/i di laurea specialistica/magistrale).* Laurea Magistrale (o la laurea quadriennale secondo il Vecchio Ordinamento) in Informatica, Ingegneria, Biologia, Medicina, Fisica, Matematica, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Lingue e Letterature Straniere, Lettere Moderne.

REGOLAMENTO DI ATENEO
PER LA DISCIPLINA DEI MASTER UNIVERSITARI

Modalità di ammissione

Indicare specificatamente il tipo di selezione che si intende effettuare e il punteggio da attribuire ad ogni parametro del criterio di valutazione nell'ipotesi di superamento del numero massimo di iscritti.

La valutazione delle domande di iscrizione al Master verrà effettuata da una Commissione (formata da almeno 3 componenti) nominata dal Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici. Il Direttore del Dipartimento di Studi Umanistici approverà con proprio provvedimento lo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Per quel che concerne la valutazione della idoneità dei titoli conseguiti all'estero, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio Scientifico del Master, effettua la valutazione dei titoli conseguiti all'estero e la loro equipollenza.

La tabella di valutazione dei titoli, definita dalla Direzione del Master, è formulata attraverso i seguenti criteri:

- Voto di laurea: 1 punto per ogni voto superiore a 100/110 per un totale di 10 punti; 2 punti per la lode
- Altri corsi di perfezionamento (Master, ecc.) di durata annuale o superiore: fino a 5 punti
- Altri corsi di perfezionamento di durata inferiore: 1 punto per ogni trimestre per un totale di 3 punti
- Altra laurea triennale: 3 punti
- Altra laurea quadriennale o specialistica: 5 punti
- Abilitazioni: fino a 3 punti
- Pubblicazioni: fino a 3 punti
- A parità di punteggio sarà valutato il voto di laurea.

La Commissione selezionatrice si riserva, eventualmente, la facoltà di accertare il possesso dei requisiti attraverso un colloquio individuale. In caso di parità di punteggio sarà utilizzato il criterio dell'ordine cronologico secondo cui prevale la priorità di presentazione della domanda di ammissione. La graduatoria con i nominativi dei candidati ammessi alla frequenza del Master sarà pubblicata sull'Albo Ufficiale del Dipartimento e sul portale dell'Università del Salento.

REGOLAMENTO DI ATENEO
PER LA DISCIPLINA DEI MASTER UNIVERSITARI

Scadenze Data indicativa di inizio corso: **15 gennaio 2018**
Contributo d'iscrizione dei master. *Le risorse sono versate all'Amministrazione centrale, che, trattenuto il 24% delle entrate, trasferirà la quota rimanente al Dipartimento che ha l'incarico della gestione contabile del Master.* **€ 1.800,00.** Gli ammessi al Master sono tenuti al versamento di un contributo di € 1.800, da corrispondersi in n. 2 rate, ciascuna dell'importo di € 900 di cui la prima all'atto dell'iscrizione secondo le modalità comunicate dalla Segreteria del Master e la seconda entro il termine di 60 giorni dall'iscrizione medesima.
Eventuali agevolazioni previste per i partecipanti In casi di effettiva necessità, debitamente documentati e su richiesta dell'interessato, può essere concessa la possibilità di versare il contributo in n. 3 rate, ciascuna dell'importo di € 600 di cui la prima all'atto dell'iscrizione secondo le modalità comunicate dalla Segreteria del Master e la seconda e la terza entro il termine di, rispettivamente, 60 e 120 giorni dall'iscrizione medesima.

REGOLAMENTO DI ATENEO
PER LA DISCIPLINA DEI MASTER UNIVERSITARI

Enti e/o soggetti esterni disposti a collaborare a vario titolo allo svolgimento del corso Procure di Lecce, Brindisi e Taranto Ordini degli Avvocati di Brindisi, Lecce e Taranti Ordini degli Ingegneri Lecce, Brindisi e Taranto Ordini dei Biologi Lecce, Brindisi e Taranto Questure e Comandi Provinciali di Carabinieri e Guardia di Finanza Coordinamento Nazionale Periti ed Esperti Forensi (CONPEF) Consiglio Nazionale Forense Associazione Italiana di Scienze della Voce (AISV) Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo per il Automatico (AICA)
Sede di svolgimento delle attività *Indicare l'indirizzo completo* Dipartimento di Studi Umanistici Università del Salento Piazza A. Rizzo 1 73100 Lecce

REGOLAMENTO DI ATENEO
PER LA DISCIPLINA DEI MASTER UNIVERSITARI

Sede amministrativa/organizzativa del corso

Indicare: l'indirizzo completo, il numero telefonico, il fax e l'eventuale indirizzo di posta elettronica.

Dipartimento di Studi Umanistici, Piazza Angelo Rizzo n.2, 73100 Lecce.
Tel.: 0832 296295; Fax: 0832 296026; email: roberto.galati@unisalento.it

Direttore di Dipartimento: Prof. Giovanni Tateo

Informazioni di carattere didattico

Indicare la struttura che può fornire informazioni sull'organizzazione della didattica del corso.

Dipartimento di Studi Umanistici, Piazza Angelo Rizzo n.2, 73100 Lecce.
Tel.: 0832 296290 (Dott. Roberto Schimera); Fax: 0832 296026; email: roberto.schimera@unisalento.it

Informazioni di carattere amministrativo

Indicare la struttura che può fornire informazioni di carattere amministrativo sul corso.

Responsabile Amministrativo: Rag. Rosanna Nestola;
Indirizzo: Piazza Angelo Rizzo 1, 73100 Lecce.
Tel.: 0832 296295; Fax: 0832 296026; email: rosanna.nestola@unisalento.it

Referente amministrativo del Master

Dott. Roberto Schimera;
Indirizzo: Dipartimento di Studi Umanistici, Piazza Angelo Rizzo 1, 73100 Lecce.
Tel.: 0832 296290; Fax: 0832 296026; email: roberto.schimera@unisalento.it